



# COMUNE DI MILAZZO

PROVINCIA DI MESSINA

## Originale di Deliberazione del Consiglio Comunale

24 del Reg.

OGGETTO: **Regolamento per la disciplina dell'armamento della Polizia Municipale.**

13.03.2006

L'anno **duemilasei** il giorno **tredici**

del mese di **marzo** alle ore **19,00** in Milazzo, nella Casa Comunale.

Convocato per **determinazione** del **Presidente** in data **7.3.2006**

come da avvisi scritti in data **7.3.2006** prot. N. **66/UP**, notificati in tempo

utile al domicilio di ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **pubblica**

di **prima** convocazione.

All'appello risultano:

CONSIGLIERI		P	A	CONSIGLIERI		P	A
ALFINO	Antonia	SI		ITALIANO	Antonino	SI	
CACCIOLA	Biagio		SI	ITALIANO	Francesco	SI	
CAPONE	Maurizio		SI	LO CURZIO	Giovanni		SI
CATALANO	Santo	SI		MUNAFÒ	Fortunato Mauro	SI	
CAVALLO	Maurizio	SI		NAPOLI	Santo	SI	
CODRARO	Giuseppe	SI		NASTASI	Gioacchino Franco		SI
CUSUMANO	Antonio Franco	SI		PERGOLIZZI	Rosario	SI	
CUSUMANO	Maria Rosaria		SI	PINO	Francesco	SI	
D'ACCAMPO	Concetto	SI		PIRAINO	Rosario	SI	
D'AMORE	Massimo	SI		PIZZURRO	Nunziato	SI	
DE PASQUALE	Francesco		SI	RIZZO	Francesco	SI	
DI BELLA	Giovanni	SI		SARAO'	Santi	SI	
DINATALE	Giuseppe	SI		SCOLARO	Stefana	SI	
GIULIANO	Rosaria	SI		TRIO	Francesco		SI
ITALIANO	Annalisa	SI		VALENTI	Alessandro	SI	

Presenti N. **23**

Assenti N. **7**

Partecipa il Segretario Generale Sig. **Dr. Antonino De Pasquale**

Assume la presidenza il Sig. **Munafò Fortunato Mauro - V. Presidente**

quale, constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento di cui in oggetto. **La seduta si chiude alle ore 19,20.**

# COMUNE di MILAZZO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

nr. 01... del 10/03/2011

IL PROPONENTE Luigi Filippo Spina

OGGETTO: Regolamento per la disciplina dell'armamento della Polizia Municipale.

**PREMESSO** che le dotazioni delle armi ed i servizi da prestarsi con le armi dagli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono disciplinati dal D.M. 4 Marzo 1987, n. 145, fatte salve le disposizioni della Legge 07/03/1986, n. 65 (legge quadro della Polizia Municipale), e quelle vigenti in materia;

**CONSIDERATO** che in attuazione al suddetto D.M. si rende improrogabile approvare l'allegata proposta di regolamento, al fine di disciplinare l'armamento della Polizia Municipale;

**RITENUTO** di dovere approvare l'allegato schema di regolamento, stante l'indifferibilità di dotare l'Ente dello strumento regolamentare idoneo al recepimento delle norme in materia.

### PROPONE

1. di approvare il "Regolamento per la disciplina dell'armamento della Polizia Municipale" che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento stante l'urgenza e la necessità di provvedere in merito.

### **Assume la Presidenza il Vice Presidente Munafò.**

Partecipano alla seduta gli Assessori Doddo, Migliazzo e Russo.

Presidente Fortunato Mauro Munafò

**23 presenti.** La seduta è valida.

Come stabilito nella riunione dei capigruppo giovedì scorso siamo rimasti d'accordo per discutere questa sera il punto: "Regolamento per la disciplina e l'armamento della Polizia Municipale". Quindi, per fare questo, dobbiamo fare il prelievo. Votiamo il prelievo del punto 17. Chi è d'accordo al prelievo resti seduto, chi non è d'accordo si alzi. Il prelievo viene approvato ad unanimità di voti. Consiglieri, leggiamo la proposta di deliberazione.

**Vengono lette la proposta di deliberazione ed il verbale della commissione.** Durante la lettura entrano Cacciola e Trio e si allontana D'Amore. **Presenti 24.**

Presidente Fortunato Mauro Munafò

Bene colleghi, se non ci sono interventi sul punto che a quanto sembra non è altro che la dotazione dell'armamento che dobbiamo dare ai nostri agenti municipali.

Consigliere Cacciola Biagio

Quindi, questo regolamento sostanzialmente non cambia, non modifica niente rispetto allo stato delle cose. (voci fuori microfono)... no, siccome in alcuni Comuni per esempio il corpo dei Vigili non è armato quindi... (voci fuori microfono).

Presidente Fortunato Mauro Munafò

Bene colleghi, se non ci sono altri interventi, visto la semplicità, metto in votazione il punto in argomento. Chi è d'accordo resti seduto, chi non è d'accordo si alzi.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione;

**UDITO** il dibattito;

**PRESENTI E VOTANTI 24**

**AD UNANIMITA' DI VOTI** espressi per alzata e seduta

### **D E L I B E R A**

Di **approvare** la proposta di deliberazione avente per oggetto: "**Regolamento per la disciplina e l'armamento della Polizia Municipale**", che insieme al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Presidente Fortunato Mauro Munafò

Il collega Italiano aveva chiesto la parola.

Consigliere Italiano Antonino

Presidente, siccome è sopraggiunto un impegno di partito per quanto riguarda noi dell'UDC desidereremmo dopo questo punto se si può chiudere la seduta per andare via. Grazie.

Presidente Fortunato Mauro Munafò

Naturalmente visto anche il periodo che intercorrerà da qui al 9 Aprile, credo che di ausilio fra le forze che ci sono presenti in aula dovremmo fare i Consigli comunali in modo da poter fare una programmazione, così eventualmente possiamo continuare a lavorare senza problemi. Così eventualmente se ci sono altri appuntamenti che in settimana o in settimana prossima credo che sarà il caso di fare un calendario di venti giorni tenendo conto degli impegni di ogni partito. Naturalmente che ci saranno impegni a Milazzo o fuori di Milazzo, ci possiamo incontrare per non dare problemi e difficoltà al Consiglio comunale stesso, quindi eventualmente facciamo le riunioni dei capigruppo, programmiamo la riunione dei capigruppo e da lì stiliamo un calendario almeno di 25 giorni fino ad arrivare a giorno dieci. La seduta è chiusa, buonasera a tutti.

La seduta si chiude alle ore 19,20.

## **CORPO POLIZIA MUNICIPALE CITTA' DI MILAZZO**

### **REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'ARMAMENTO DELLA POLIZIA MUNICIPALE**

#### **CAPO 1° - GENERALITA' NUMERO E TIPO DI ARMI**

##### **Art. 1 – Campo di applicazione**

Il presente Regolamento disciplina, in attuazione al D.M. 4 Marzo 1987, n°145, le dotazioni delle armi ed i servizi prestati con armi dagli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale, del Comune di Milazzo, fatte salve le disposizioni della Legge 07.03.1986 n°65 e quelle vigenti in materia di acquisto, detenzione, trasporto, porto, custodia ed impiego delle armi e delle munizioni.

I servizi prestati con armi, possono essere eseguiti solo dagli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza.

L'armamento in dotazione agli addetti ai servizi di Polizia Municipale in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza è adeguato e proporzionato alle esigenze di difesa personale.

##### **Art. 2 – Tipo delle armi in dotazione**

Le armi da fuoco in dotazione al Corpo di Polizia Municipale, da scegliersi all'atto dell'acquisto tra quelle iscritte nel catalogo Nazionale di cui all' Art. 7 della L.18.04.1974, n°110, ha le seguenti caratteristiche:

- pistola a funzionamento semiautomatico di calibro e tipo disponibile nel catalogo nazionale armi.

Per gli Ufficiali e per gli agenti di polizia municipale impiegati in servizi da svolgersi in alta uniforme è previsto il porto della sciabola.

##### **Art. 3 – Numero delle armi in dotazione**

Il numero delle armi in dotazione al Corpo della Polizia Municipale con il relativo munizionamento, corrisponde al numero degli addetti in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza.

In relazione a dimissioni, pensionamenti, sospensioni dal servizio, trasferimenti, ecc. è possibile che nella cassaforte del Comando, sia detenuto un numero di armi maggiore al numero degli Agenti di Pubblica Sicurezza, in attesa di nuova assegnazione ad altro avente diritto.

Il Sindaco denuncia, ai sensi dell'Art.38 del T.U. della Legge di PS., le armi acquistate per la dotazione degli addetti al Corpo, all'Autorità Locale di Pubblica Sicurezza.

## CAPO II° - MODALITA' E CASI DI PORTO DELL'ARMA

### Art. 4 – Assegnazione dell'arma.

Gli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza ed impiegati continuamente in attività d'istituto, svolgono servizio con armi.

L'arma è assegnata in via continuativa a tutti gli addetti al Corpo in possesso della qualifica di Agente di Pubblica Sicurezza con provvedimento del Sindaco e comunicato al Prefetto.

L'assegnazione in via continuativa deve in ogni caso essere disposta con provvedimento del Sindaco, ai sensi dell'Art.6 / 3° comma del D.M. 4.3.1987 n°145.

Del provvedimento di assegnazione dell'arma è fatto menzione nel tesserino personale di riconoscimento dell'addetto, che lo stesso è tenuto a portare sempre al seguito.

L'assegnazione dell'arma in via continuativa consente il porto della medesima senza licenza, anche fuori dell'orario di servizio, su tutto il territorio comunale, nonché per collegamento, dal luogo di servizio al domicilio, anche fuori dal Comune e viceversa.

Agli Ufficiali può essere assegnata la sciabola in via continuativa, mentre per gli agenti essa verrà consegnata dal consegnatario all'inizio dei servizi da svolgersi in alta uniforme e ritirata alla fine del servizio medesimo.

### Art. 5 – Modalità di porto dell'arma.

L'assegnazione dell'arma comporta l'obbligo del porto con le modalità di cui all'art.5 del D.M. 4.3.87 n°145 in tutti i casi d'impiego in uniforme.

Gli addetti al Corpo di Polizia Municipale che esplicano servizio muniti dell'arma in dotazione indossando l'uniforme, portano l'arma in fondina esterna. E' consentito il porto di caricatori di riserva.

Nei casi in cui, ai sensi dell'art.4 della Legge 65/86 l'addetto al Corpo è autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi nonché nei casi in cui è autorizzato a portare l'arma anche fuori dal servizio (art.6 / 1° comma lettera A, D.M. 145/87), l'arma è portata in modo non visibile.

Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle ricevute in dotazione e non possono essere alterate le caratteristiche delle stesse e delle munizioni.

### Art. 6 – Servizi di collegamento e rappresentanza.

I servizi di collegamento e di rappresentanza espletati fuori dal territorio dagli addetti al Corpo in possesso della qualifica di Agenti di P.S., sono svolti di massima senza l'arma, tuttavia salvo quanto previsto dall'art.9 del D.M. 145/87 citato, agli addetti della Polizia Municipale cui l'arma è assegnata in via continuativa, è consentito il porto della medesima nei Comuni in cui si svolgono compiti di collegamento o comunque per raggiungere dal proprio domicilio il luogo di servizio e viceversa.

#### Art. 7 – Servizi espletati fuori dall'ambito territoriale per soccorso od in supporto.

I servizi espletati fuori dall'ambito territoriale per soccorso in caso di calamità e di disastri o per rinforzare altri Corpi o Servizi di Polizia Municipale, in particolari occasioni stagionali o per particolari esigenze di servizio, sono effettuati di massima senz'arma. Tuttavia il Sindaco del Comune nel cui territorio il servizio deve essere svolto, può richiedere nell'ambito degli accordi intercorsi ai sensi dell'art.4 della Legge 65/86, che un contingente effettui il servizio munito dell'arma.

In tal caso il Sindaco del Comune procederà alla richiesta da inoltrarsi alla Prefettura di Messina dell'estensione della qualifica di Agente di Pubblica sicurezza come previsto dalla normativa vigente.

### CAPO III° - TENUTA E CUSTODIA DELLE ARMI.

#### Art.8 – Prelevamento e deposito dell'arma.

L'arma è prelevata presso il consegnatario o la persona a sua volta delegata previa annotazione del provvedimento di assegnazione di cui all'art.4, nel Registro di cui al successivo art.10. L'arma deve essere immediatamente affidata al consegnatario nei seguenti casi:

- quando sia scaduto il provvedimento di assegnazione dell'arma in via continuativa o siano venute a mancare le condizioni che hanno determinato l'assegnazione;
- quando viene a mancare la qualifica di PS;
- all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio; dell'Unio
- tutte le volte in cui sia disposta la revoca con provvedimento del Sindaco o del Prefetto.
- 

#### Art.9 – Doveri dell'assegnatario

L'addetto al Corpo al quale è stata consegnata l'arma in via continuativa deve:

- a) verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui la stessa e le munizioni sono assegnate;
- b) custodire diligentemente l'arma e curarne la manutenzione e la pulizia;
- c) segnalare immediatamente al consegnatario ogni inconveniente relativo al funzionamento dell'arma stessa;
- d) applicare sempre e comunque le misure di sicurezza previste per il maneggio delle armi;
- e) mantenere l'addestramento ricevuto partecipando attivamente alle esercitazioni di tiro di cui all'art.18.

A tal fine dovrà in particolare:

- 1) Astenersi da qualsiasi esibizione dell'arma sia con estranei sia con colleghi;
- 2) Evitare di deporre armi negli uffici, tranne che durante le momentanee interruzioni di servizio;
- 3) Nell'abitazione riporre l'arma in luogo sicuro e chiuso a chiave, comunque fuori dalla portata di minori o di incapaci di intendere e di volere;
- 4) Evitare di abbandonare l'arma all'interno dei veicoli, anche se chiusi a chiave;
- 5) Segnalare immediatamente qualsiasi difetto di funzionamento rilevato durante le esercitazioni, mantenendo l'arma costantemente pulita ed in efficienza;
- 6) Osservare scrupolosamente le prescrizioni che regolano le esercitazioni;
- 7) Ispirarsi costantemente a criteri di prudenza.

- 8) Evitare in ogni caso di detenere l'arma al di fuori dell'orario di servizio nel proprio armadietto, od in altro luogo, avendo cura di depositarla nella specifica cassaforte.

#### Art.10 – Custodia delle armi

Le armi, quando non sono assegnate o sono state dall'assegnatario temporaneamente restituite, sono custodite nella cassaforte posta nell'Ufficio del Comando di Polizia Municipale, così come le relative munizioni ed eventuali caricatori oltre a quello in dotazione all'arma. Tutti i movimenti delle armi e delle munizioni sono annotate su apposito registro con pagine numerate, a cura del consegnatario delle armi. L'autorità di P.S. ha facoltà di eseguire, quando lo ritenga necessario, verifiche di controllo e di prescrivere le misure necessarie indispensabili per la tutela dell'Ordine, della Sicurezza e della incolumità pubblica.

#### Art.11 – Consegnatario delle armi.

Il consegnatario delle armi è il Vice Comandante del Corpo di Polizia Municipale

#### Art.12 – Distribuzione e ritiro delle armi e delle munizioni.

Le armi devono essere consegnate scariche. Le operazioni di caricamento e scaricamento devono essere eseguite in luogo isolato.

### CAPO IV° - ADDESTRAMENTO

#### Art.13 – Addestramento al tiro

Gli addetti al Corpo, in possesso della qualifica di P.S., e con decreto di assegnazione dell'arma in via continuativa prestano servizio armato dopo aver conseguito il necessario addestramento e devono superare annualmente un corso di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso un Poligono abilitato per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo. A tal fine si procede all'iscrizione di tutti gli addetti al Corpo, in possesso della qualità di P.S., al Tiro a Segno Nazionale, ai sensi dell'art.1 della Legge 28.05.1981, nr.286.

E' facoltà del Comandante del Corpo di disporre la ripetizione dell'addestramento al tiro nel corso dell'anno per tutti gli addetti al Corpo o per quelli che svolgono particolari servizi.

I provvedimenti adottati ai sensi del presente articolo sono comunicati al Prefetto di Messina.



## CAPO V° - DISPOSIZIONI FINALI

### Art.14 – Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme di cui al D.M. 145/87 citato.

### Art.15 – Entrata in vigore

Il Presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua esecutività e sarà comunicato al Prefetto di Messina .

**PARERE SULLA REGOLARITA' TECNICA DELL'ATTO**

(art. 53, L.R. 11/12/1991, n. 48 come modificato dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30)

Si esprime parere \_\_\_\_\_

*favorevole*

Milazzo, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Dott. Umberto FAMA'

\* \* \* \* \*

**PARERE SULLA REGOLARITA' CONTABILE**

(art. 53, L.R. 11/12/1991, n. 48 come modificato dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30)

Si esprime parere \_\_\_\_\_

Milazzo, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

\* \* \* \* \*

**ATTESTAZIONE RELATIVA ALLA COPERTURA FINANZIARIA DEGLI IMPEGNI DI SPESA**

(art. 55 L.R. 11/12/1991, n. 48)

Si attesta che l'impegno di spesa di Euro \_\_\_\_\_ viene assunto a carico dello stanziamento iscritto al codice \_\_\_\_\_, intervento \_\_\_\_\_, corrispondente al capitolo \_\_\_\_\_ dal titolo \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ del bilancio \_\_\_\_\_ gestione \_\_\_\_\_ essendo accertata la copertura finanziaria.

Non si attesta la copertura finanziaria non essendo prevista in delibera alcuna spesa a carico del bilancio comunale.

Milazzo, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL RAGIONIERE GENERALE

\_\_\_\_\_



Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 Marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
Munafò  
IL Segretario Comunale  
De Pasquale  
IL Consigliere Anziano  
Codrero

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione, in applicazione della Legge Regionale 3 Dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni (L.R. 28 dicembre 2004 N.17 Art. 127 comma 21) **24 MAR 2006** è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno ..... per rimanervi per quindici giorni

consecutivi (art. 11, comma 1);

— con lettera n. ...., in data ....., è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo sugli atti dei Comuni:

- sezione centrale sedente in Palermo (art. 17, commi 1 e 3);
- sezione provinciale di ..... (art. 17, comma 2);

Dalla Residenza comunale, li: **10 APR. 2006**



IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to Dott. Calogero Sirna

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

— che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 Dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal ..... al ..... come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

**È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO .....**

- decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:
- dell'atto (art. 18, comma 6);
- dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (art. 19, commi 1 e 2);  
senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.
- avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (art. 18, comma 9).

Dalla Residenza comunale, li .....

Il Segretario Comunale